

Verbale di consultazione con le “Parti Sociali”

In modalità telematica

Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed enologiche (L-26)

Il giorno 11 maggio 2021 alle ore 16,00 si è tenuto in modalità telematica un incontro tra i coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26) per la consultazione delle “Parti Sociali”.

Erano presenti:

Mauro Moresi	Già professore Ordinario di Tecnologie Alimentari (SSD AGR 15) e già Coordinatore del Corso L-26 all’Università della Tuscia
Fabio Mencarelli	Professore ordinario all’Università degli Studi di Pisa (SSD AGR 15) e già Coordinatore del Corso L-26 all’Università della Tuscia
Riccardo Cotarella	Enologo, già presidente dell’Assoenologi, imprenditore nel settore enologico
Lorenzo Fosci	In rappresentanza dell’ordine degli Agronomi e Forestali di Viterbo
Nicolò Barberani	Imprenditore locale nel settore enologico - enologo
Salvatore Velotto	Presidente dell’ordine dei tecnologi alimentari di Lazio e Campania
Silvia Crognale	Professore Associato di Microbiologia, rappresentante DIBAF presso il Presidio di Qualità di Ateneo, docente dell’università degli Studi della Tuscia
Edoardo Conte	Laureando presso l’Università della Tuscia, lavora presso la Simmenthal
Paolo Torlai	Responsabile ricerca e sviluppo della Simmenthal
Carlo Hausmann	Direttore Generale Agrocamera - ROMA
Stefano Gasbarra	Direttore del Cefas – Centro Formazione Assistenza e Sviluppo di Viterbo
Luigi Serino	Dirigente della Società Peroni
Cesare Manetti	Professore Associato SSD CHIM/02 Co-coordinatore CdS LM-70 Università di Roma La sapienza
Maurizio Petruccioli	Professore ordinario, direttore del DIBAF - Università della Tuscia
Riccardo Massantini	Professore associato SSD AGR/15 Coordinatore CdS L-26
Maurizio Ruzzi	Professore associato SSD CHIM/11 Co-coordinatore CdS LM-70 Università della Tuscia

Svolge le funzioni di segretario Il Dott. Roberto Moscetti.

Ha aperto la riunione il Prof. Riccardo Massantini che ha ringraziato i presenti per la partecipazione constatando una buona presenza di Enti, Imprese, Università e Centri di ricerca, nonché imprenditori privati.

Passa la parola al direttore del DIBAF Prof. Petruccioli, che ringrazia i presenti e dà una panoramica generale dei corsi e dell’attività didattica che viene offerta presso il DIBAF, con specifico riferimento alla laurea L-26.

Prende la parola la Prof.ssa Crognale che illustra gli obiettivi principali dell’incontro, che fa parte di un percorso ben preciso per garantire la qualità della didattica dell’Università degli Studi della Tuscia.

Il Prof. Massantini invita tutte le persone collegate a presentarsi ed a dare un primissimo giudizio sulla offerta formativa della L-26 e della LM-70, dopo che la ha brevemente illustrata.

Dopo questa prima analisi appare subito chiaro che l'offerta formativa è adeguata all'attuale situazione del mondo del lavoro ma, nonostante ciò, si intravedono anche margini di miglioramento.

Dopo una prima breve discussione si passa quindi ad un secondo giro di interventi, che vengono di seguito riassunti:

- Dott. Riccardo Cotarella: oltre che come docente, dà il suo contributo come profondo conoscitore del mondo enologico e, più in generale, del mondo delle tecnologie alimentari. Ritiene che i neolaureati escano dall'Università con una adeguata preparazione in considerazione anche del fatto che hanno avuto la possibilità di fare tirocini in cantine e/o aziende alimentari.

- Dott. Luigi Serino: ribadisce che la collaborazione instaurata con l'Università è veramente proficua e i neolaureati sono preparati. Individua delle aree che ritiene possano essere implementate e che riguardano la lingua inglese, le capacità manageriali, la pratica di laboratorio e i sistemi di gestione.

- Dott. Salvatore Velotto: ritiene di suggerire che la formazione degli studenti debba focalizzarsi sulle competenze delle operazioni unitarie, ma soprattutto sull'utilizzo di software che servono a progettare impianti. Comunque, riconosce la elevata preparazione dei neolaureati e considera entrambi i curricula (industrie alimentari e viticoltura ed enologia) ben strutturati.

- Dott. Carlo Hausmann: suggerisce che gli studenti vengano ancora di più formati da un punto di vista pratico suggerendo quindi di intensificare i tirocini. Anch'egli concorda con quanto detto dal Dott. Velotto riguardo alla necessità di dare competenze sulla progettazione di impianti, utilizzando software adeguati e dedicati.

- Il Prof Mauro Moresi concorda con quanto detto finora e quindi non ha suggerimenti in particolare da dare, riconoscendo anch'egli la validità dell'offerta formativa.

- Il Prof Fabio Mencarelli ritiene che l'offerta formativa sia adeguata e che gli studenti debbano avere una elevata preparazione di base, necessaria per avere successo nel mondo del lavoro. L'esperienza verrà con il tempo e la pratica nel lavoro. Infine, si esprime molto negativamente sugli ITS che penalizzano l'Università, specialmente per quanto riguarda la triennale.

- Dott Lorenzo Fosci: in qualità di rappresentante dell'Ordine degli Agronomi e forestali di Viterbo, conosce molto bene l'offerta formativa sia della L-26 che della LM-70. La condivide, conferma che negli anni è sempre stata migliorata e quindi non ha suggerimenti o commenti in particolare da dare.

- Dott Stefano Gasbarra: concorda con quanto asserito fino a questo momento, considera l'offerta formativa adeguata e suggerisce che i corsi prevedano delle competenze trasversali.

- Prof Riccardo Massantini: ringrazia per tutti i suggerimenti che sono pervenuti, ed aggiunge ulteriori informazioni al corso della L-26 rispetto a quelle già fornite o che si trovano con facilità in rete. Gli immatricolati sono passati da 93 nell'aa 2018-19 a 100 nell'aa 2019-2020 ed a 114 nell'aa 2020-21 con un aumento del 22% circa negli ultimi 2 anni.

Il Prof. Riccardo Massantini invita i partecipanti ad intervenire nuovamente. Dopo un ulteriore giro di interventi e consultazioni vengono tratte le seguenti considerazioni finali:

- L'offerta formativa risulta essere adeguata al mondo del lavoro, ma è opportuno per le prossime offerte formative cercare di offrire corsi/specializzazioni/attività professionalizzanti nei seguenti campi: ulteriori competenze statistiche e informatiche; impiego di software tipo Phyton e "R"; impiego di software gestionali e per la progettazione di impianti; acquisizione di ulteriori competenze trasversali e soft skills.

Alle 17,50 terminata la discussione, il Direttore del DIBAF, prof Petruccioli, prende la parola, saluta e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il Prof. Riccardo Massantini chiude alle 18,00 la riunione ringraziando tutti i partecipanti.

Visto, letto ed approvato seduta stante.

Riccardo Massantini



Roberto Moschetti

